

Massa Martana, Bruscolotti sindaco? Democrat e Rifondatori ci credono

CONTINUITÀ, sviluppo, riscossa politica e culturale. E' partita la campagna elettorale della lista 'Capacità e futuro', guidata da Maria Pia Bruscolotti, candidata sindaco. Nella sala della Chiesa nova è stata presentata la lista che vede in coalizione Pd e Prc, alla presenza di Pierluigi Castellani della direzione regionale del Pd, Stefano Vinti, segretario regionale del Prc e Fabrizio Bracco, presidente del Consiglio regionale. «Un cammino intrapreso dieci anni fa con il compianto sindaco Giampiero Gubbiotti — ha affermato Roberto Vicaretti — ed un candidato sindaco, Maria Pia Bruscolotti, capace di raccogliere il testimone per fare grande la città insieme ai giovani che ci hanno messo le loro idee». Ultimo l'intervento della Bruscolotti, che ha presentato i candidati e illustrato il programma. Sostegno alla cigs, risparmio energetico, difesa del polo scolastico, piano urbano complesso, rilancio del centro storico e consulta dei giovani, sono alcuni dei punti che saranno discussi con i cittadini nel corso del mese.



BASTIA

Variante ex Deltafina Lombardi ai privati «Studiate le norme»

LE PESANTI accuse della società «Bastianova» di inadempienza, ritardi e la richiesta di danni rivolte all'amministrazione comunale riguardo alla ristrutturazione dell'ex Deltafina non scuotono il sindaco Francesco Lombardi che replica con poche quanto essenziali parole: «Se quella variante non è stata votata questo è un fatto esclusivamente imputabile a Bastianova». «Le norme di legge — sottolinea il sindaco — sui procedimenti edilizi, sulle competenze documentali e sui tempi della legislatura, non sono disponibili dai privati». L'amministrazione comunale, secondo Lombardi, è stata lineare nel suo comportamento. «E ciò anche quando 'Bastianova', nel manifestare la richiesta di revoca — ricorda il sindaco — ha ottenuto reiterate occasioni di confronto su modifiche unilaterali del Piano. Nel momento in cui 'Bastianova' ha chiarito i propri dubbi ed ha formulato per la prima volta, in via formale, la richiesta di variante, non poteva pretendere che il Comune si sostituisse al privato anche nelle formalità procedurali di base che una variante richiede». Insomma, la proprietà non poteva pretendere risposte rapide, se non ha messo a punto il progetto in tempi congrui prima dello scioglimento del Consiglio.

m.s.

ASSISI

Tribunale La sede distaccata è «speciale»

TUTELA del centro storico: passa anche attraverso il mantenimento di servizi e funzioni, evitando trasferimenti o, peggio ancora, soppressioni, che finiscono per ridurre l'attrazione del capoluogo con quel che ne deriva in termini di vita stessa della città e del tessuto economico e sociale. Ecco allora che dal ministero della Giustizia sono giunte notizie rassicuranti (da confermare con i fatti) circa il mantenimento, nella città di san Francesco, della sede del Tribunale. Era stata infatti ventilata la possibilità di ridimensionamenti delle sedi giudiziarie decentrate che avrebbero riguardato anche Assisi; voci che, di tanto in tanto, peraltro, riaffiorano, visto che anche in passato la questione era emersa. Il sindaco di Assisi Claudio Ricci aveva inviato, sulla scorta dei più recenti allarmi, una no-

ta ufficiale al ministro della Giustizia Angelino Alfano (nella foto). Dal ministero, il capo della segreteria di Alfano ha risposto al primo cittadino di Assisi con una lettera definita «rassicurante», con la quale si conferma il mantenimento della sede del Tribunale. Nella nota il ministro osserva che «la competenza territoriale

dalla Pretura di Assisi copre un notevole e vasto bacino di utenza, anche con caratteristiche particolari visti gli elevati flussi turistici e religiosi». «Per questo — si sottolinea dal dicastero competente — non esistono progetti o prospettive di ridimensionamento». Una risposta accolta con un sospiro di soddisfazione da Ricci,

**IL MINISTRO
«Rassicurante»
secondo Ricci
la nota di Roma**

che ha voluto ringraziare il ministro Alfano; anche perché, ormai da anni, il centro storico conosce una profonda crisi che, nel tempo, l'abbandono di servizi e uffici (Università, Asl, alcuni uffici comunali, scuole) ha acuito. Da qui la preoccupazione per il temuto 'addio' a un altro importante tassello della fragile mappa cittadina. Non resta che sperare che i fatti siano conseguenti e che la struttura giudiziaria, ospitata a palazzo Jampé, possa continuare a svolgere il suo ruolo.

«COME amministrazione comunale stiamo operando per tutelare e migliorare tutti i servizi a partire dalle caserme di Carabinieri e Finanza, alla sede del Commissariato — conclude Ricci — e anche quelli dell'ospedale, dei Centri salute e dei Distretti sanitari».

Maurizio Baglioni



a tu per tu con i personaggi toscani



giovedì ore 23.00

